Ordinanza Commissariale n. 11/2023

**Quesiti Confindustria Romagna**

In riferimento all’Ordinanza Commissariale n. 11/2023 recante indicazioni operative per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023 ai fini della richiesta di contributi, Confindustria Emilia-Romagna elabora le prime indicazioni ai quesiti trasmessi da Confindustria Romagna.

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 1**

L’azienda si chiede se in caso di mancata attivazione della cd. polizza *property*, è ugualmente possibile presentare domanda di accesso ai contributi di cui all’Ord. n. 11/2023.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: non mi risulta che la polizza sia obbligatoria e quindi è possibile presentare domanda. Diversamente, in caso di obbligatorietà della polizza, in assenza di quest’ultima è probabile che l’accesso al contributo venga negato.* ***Ad ogni modo, indipendentemente dall’obbligatorietà o meno della polizza, in generale se è stata stipulata un’assicurazione occorre darne atto e seguire le disposizioni di cui all’art. 8, Ord. n. 11/2023.***

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 2**

L’impresa richiede chiarimenti in merito alla distinzione tra il punto e) (*riparazione dei beni mobili strumentali*), il punto f) (*acquisto dei beni mobili strumentali*), e il punto h) (*ripristino o sostituzione* […] *degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati*), Parte B, All. 3, corrispondente alla lett. e), h) ed f), comma 1, art. 3 dell’Ord. n. 11/2023. In particolare, ci si domanda se il requisito distintivo sia la "mobilità" (beni mobili), inteso come? senza ausilio di mezzi di supporto (muletto, gru)? con mezzi di supporto tutto è mobile?

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: il testo fa riferimento all’istituto giuridico dei beni mobili di cui all’art. 812 c.c., individuati per esclusione, e quindi non al sostantivo “mobilità” inteso come caratteristica di ciò che è mobile, che si può trasportare da un luogo ad un altro. Inoltre, la definizione di bene mobile strumentale ai fini dell’Ord. 11/2023 è espressa nell’art. 1, c. 3, lett. a): “*[…] *beni mobili strumentali: i beni, ivi compresi macchinari, impianti e attrezzature, presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 3**

L’azienda domanda la procedura da seguire per dedurre un contributo omnicomprensivo già percepito (nella specie, un contributo SIMEST). In particolare, il dubbio attiene se sia necessario procedere in modo dettagliato e specifico per ogni voce di domanda secondo la tabella presente nella SEZIONE 8 - *Indennizzi assicurativi, crediti d’imposta o altre tipologie di contributi e stato di legittimità*, oppure se sia sufficiente indicare l’intero importo percepito.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: per quanto a nostra conoscenza, dovrebbe essere sufficiente indicare l’intera somma corrispondente al contributo omnicomprensivo già percepito.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 4 – questione da approfondire**

L’impresa chiede precisazioni in merito ai costi connessi alla delocalizzazione di cui al punto c), Sezione 4, Parte B, All. 3, corrispondente alla lett. c), comma 1, art. 3 dell’Ord. n. 11/2023: in particolare, il riferimento alla delocalizzazione è intesa come ricostruzione temporanea di immobili provvisori? Ciò in quanto il punto v) referito sempre alla delocalizzazione temporanea include tutti i costi temporanei ed indiretti (locazione, noleggi, allacciamenti provvisori utenze).

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 5**

L’impresa domanda se sussiste discrasia tra definizione di fabbricato / macchinari nelle polizze assicurative cd. *property* e le previsioni dell'All. 3 all’Ord. n. 11/2023. Ciò in quanto nelle polizze gli impianti vengono riportati nella parte dedicata alla partita macchinario, nel citato All. 3, invece, sono compresi nel fabbricato. Come ci si comporta nella domanda?

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: prevale ciò che richiede la domanda di contributo di cui all’Ord. n. 11/2023.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 6**

L’impresa chiede se la voce n), Sezione 4, Parte B, All. 3, corrispondente alla lett. n), comma 1, art. 3 dell’Ord. n. 11/2023, si riferisce solo ai terreni agricoli.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: no, in quanto laddove il legislatore ha voluto circoscrivere il campo ai soli terreni agricoli lo ha fatto espressamente: “il ripristino dei terreni, danneggiati in relazione al danno effettivamente subito,* ***inclusa la rimozione di fango e detriti dai terreni agricoli****, nel rispetto delle norme di carattere ambientale” (lett. n), c. 1, art. 3).*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 7**

L’impresa domanda se la voce p) Sezione 4, Parte B, All. 3, corrispondente alla lett. p), comma 1, art. 3 dell’Ord. n. 11/2023, laddove cita il ripristino delle strade aziendali, queste devono intendersi come fabbricato.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: in generale, no, il concetto di strade aziendali non coincide con quello di fabbricato, come emerge dall’utilizzo che il legislatore fa di quest’ultimo termine all’art. 3, c. 1, quale* ***sinonimo di edificio****. Ad ogni modo, occorre* ***verificare in concreto*** *la tipologia di strada cui si fa riferimento per verificare se è da intendersi quale pertinenza del fabbricato oppure no.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 8**

L’impresa chiede se la voce u) Sezione 4, Parte B, All. 3, corrispondente alla lett. u), comma 1, art. 3 dell’Ord. n. 11/2023, esclude le operazioni di smaltimento e se tutte le attività compresa in quella voce non si intendono come spese di pulizia fabbricato.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: si intendono come spese di pulizia del fabbricato perché* ***la disposizione contempla (appunto) “la pulizia****, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall’area esterna pertinenziale”. Infine, laddove il legislatore fa riferimento alla* ***rimozione*** *del fango, deve intendersi comprese le* ***attività conseguenti di smaltimento del medesimo fango****. Ciò che dal tenore letterale pare esclusa, invece, è la voce di spesa separata relativa al solo smaltimento del fango.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 9**

L’impresa chiede

1. precisazioni in merito alle conseguenze del mancato rispetto della clausola di tracciabilità e del riferimento al CCNL nei contratti e nelle fatture emesse successivamente l’entrata in vigore dell’Ord. n. 11/2023.
   1. *SUGGERIMENTO DI RISPOSTA: art. 6, c. 3: “[…] L’eventuale inadempimento dell’obbligo di tracciamento finanziario determina la* ***perdita totale*** *del contributo erogato”.*
   2. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: art. 14, c. 3 “Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, il Commissario straordinario dispone* ***l’annullamento o la revoca, anche parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione*** *delle eventuali somme indebitamente percepite.”*
2. Inoltre, domanda se si possibile sanare e in che modo tale adempimento.
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: art. 11, c. 5: “In caso di esigenze di approfondimento istruttorio, il suddetto termine di 30 (trenta) giorni è interrotto e il comune, ovvero la predetta struttura di supporto convenzionata, provvede a comunicare al soggetto interessato, dando un tempo di 30 (trenta) giorni per il riscontro, i vizi, le difformità o le esigenze di integrazioni documentali necessarie per consentire la finalizzazione dell’istruttoria”.*

*Art. 5, c. 7: “È ammessa la presentazione di una sola istanza di riconoscimento dei contributi.* ***L’istanza può essere presentata nuovamente una sola volta*** *in caso di rigetto per incompletezza documentale entro 30 (trenta) giorni dal rigetto.”.*

1. Da ultimo, chiede il significato di “clausola di tracciabilità accettata” di cui all’art. 6, c. 3, Ord. n. 11/2023,
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: l’art. 6, c. 3, Ord. n. 11/2023 rimanda, in riferimento all’accettazione della clausola, all’art. 1341, c. 2, cc, a tenore del quale “In ogni caso non hanno effetto, se non sono* ***specificamente approvate per iscritto*** *[…]”.*
2. nonché quale dicitura utilizzare per la tracciabilità e il CCNL.
   1. SUGGERIMENTO RISPOSTA: *art. 6, c. 4 “I contratti stipulati tra l’impresa committente e l’impresa esecutrice devono altresì contenere* ***specifica previsione*** *relativa al rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore e/o di categoria […]”.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 10**

L’impresa chiede se l’iscrizione alle *white list* dei fornitori deve essere comunicata.

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: Art. 6, c. 4: “L’impresa committente* ***accerterà*** *che l’impresa che eseguirà gli interventi di ricostruzione, di riparazione o di ripristino sia inserita nelle white list se e in quanto esistenti delle prefetture territorialmente competenti”. Quindi, no, non sono previste comunicazioni. È onere dell’impresa committente verificare la sussistenza di tale requisito.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 11**

Rispetto alla percezione di altri contributi in favore dell’azienda danneggiata, quest’ultima domanda

1. Conferma che tale contributo precedente deve essere comunicata in domanda
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: sì, ai sensi dell’art. 8, c. 2, Ord. n. 11/2023 “Il richiedente il contributo dovrà produrre al comune* ***copia della documentazione*** *attestante l’indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all’indennizzo assicurativo già percepito* ***unitamente alla perizia*** *redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l’importo e il titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico”. Art. 8, c. 7: “Il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo comporta la decadenza dal contributo”.*
2. In che modo e chi è possibile fare tale comunicazione (SFINGE consente il caricamento di tali documenti?), qualora fondi già ricevuti e nel caso in cui non siano stati ancora deliberati
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: art. 8, c. 2, 3 e 4: “2. Il richiedente il contributo dovrà* ***produrre al comune copia della documentazione attestante*** *l’indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito* ***o della quietanza liberatoria*** *relativa all’indennizzo assicurativo già percepito* ***unitamente alla perizia*** *redatta dalla compagnia di assicurazioni* ***e/o idonea documentazione attestante l’importo e il titolo*** *in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.*

*3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi/contributi percepiti successivamente alla presentazione della perizia (non allegata a quest’ultima),* ***dovrà essere prodotta senza alcun ritardo al comune dopo la relativa erogazione*** *(di indennizzi o contributi) e, se non prodotta, non si potrà procedere alla liquidazione del contributo eventualmente riconosciuto ai sensi di quanto disposto dalla presente ordinanza.*

*4. In caso di copertura assicurativa, la concessione del contributo è subordinata alla* ***dichiarazione*** *che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l’indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni”.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 12**

L’impresa chiede domanda conferma della tempistica dell’accertamento della seguente documentazione

1. Clausole di tracciabilità e riferimenti al CCNL: decreto (struttura commissariale)
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: art. 14, c. 3 “Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, il Commissario straordinario dispone* ***l’annullamento o la revoca, anche parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione*** *delle eventuali somme indebitamente percepite.”*
2. Fatture con CUP o autodichiarazione: a rendicontazione (Invitalia/Comune)
   1. *SUGGERIMENTO RISPOSTA: art. 12, c. 5: “Al termine dell’attività di rendicontazione da parte dell’impresa beneficiaria, il comune, ovvero la struttura di supporto appositamente convenzionata, ove attivata, deve […] 3) verifica dei bonifici bancari e dell’esatta indicazione del titolo di spesa quietanzato; detti documenti dovranno riportare il CUP o un’autodichiarazione che attesti il nesso tra le spese sostenute e il CUP assegnato in fase di concessione per le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo”.*

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 13 – questione da approfondire**

All'art 3, c. 7, Ord. n. 11/2023 si fa riferimento alle percentuali massime ammissibili per il costo della progettazione, direzione lavori etc. A tale riguardo, l’impresa chiede se nel computo della citata percentuale occorre fare riferimento a tutte le prestazioni da rendere (quali progetto architettonico, strutturale, relazione geologica, coordinamento sicurezza… = 10% max) oppure bisogna far riferimento alla singola prestazione (ad es. progettazione architettonica = 10% max; progettazione strutturale = 10% max …). Inoltre, qualora si propenda per la prima ipotesi, come si concilia con la legge sull'equo compenso?

\*\*\*\*\*

**Quesito n. 14**

L’impresa chiede se occorra applicare sempre il Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) di congruità o solo nel caso in cui i lavori superino i 70mila euro (quindi facendo riferimento ai lavori privati)?

*SUGGERIMENTO RISPOSTA: per quanto di nostra conoscenza, il DURC deve sempre essere presentato.*

Bologna, 12 marzo 2024